JARRO
(G. Piccini)

"*Intervista*"
con un Ladro



COMMEDIA-MONOLOGO



R. BEMPORAD & FIGLIO, Editori
FIRENZE - Via del Proconsolo, 7
MILANO — Via Agnello, 6
ROMA — Via Archetto, 19

1906

Prezzo: Centesimi 50

“INTERVISTA” CON UN LADRO

COMMEDIA - MONOLOGO

Al Comm. ERMETE NOVELLI

Caro Ermete

Ti dedico questo vero capolavoro.

Tu puoi renderlo più capolavoro che mai, recitandolo bene.

Se ti riesce!...

Ti vorrei dire che sei un grande, immenso attore.

Ma è superfluo. Tu già sei convinto di essere l'*unico*.

Tuo

Jarro.



Ieri mi trovavo nell' Ufficio del mio giornale.

L' usciere A. mi porse un biglietto da visita.

Abituato alla fulminea prontezza di questo rispettabilissimo funzionario, credetti si trattasse di un biglietto lasciato il.... (qui la data del giorno e del mese in cui si recita) dell' anno decorso e ch' egli, con squisita delicatezza, me lo rimettesse nel felice compimento del primo anniversario.

C' era sempre da lodarlo per un certo pensiero di attualità.... e anche di puntualità.

Ma l' usciere insisteva:

— C' è un signore che aspetta! —

Allora aumentò davvero la mia meraviglia: guardai il biglietto e lessi:

VALERIO MANOLESTA.

— Passi! — dissi rassegnato.

Entrò uno di quegli uomini, che hanno età, press' a poco indeterminata, dai trentacinque ai cinquantacinque anni: snello, elegante, con occhi vivacissimi.

Lo presi subito per uno di quegli ispirati e disconosciuti, che vengono a raccontare ai poveri giornalisti ciò che essi non si curano punto di sapere: l'invenzione di una nuova teoria sulle origini del linguaggio, l'invenzione della *grandine artificiale,* di una « macchina per volare », del *ragno musicale,* ecc. Il giornalista è un uomo che dalla qualità e dal numero dei visitatori che riceve, talvolta in una sola giornata, può inferire, con sicurezza, che i manicomi non sono abbastanza spaziosi.

Le afflizioni maggiori gli vengono dalle visitatrici. Le donne, anche pazze, parlano con grande fluidità: esse perdono più facilmente la ragione che la parola.

Ma subito il mio visitatore mi s'avvicinò: mi prese una mano, prese una sedia, prese un'attitudine seria, prese un fazzoletto (mi accorsi che era il mio e stupii come fosse uscito dalla mia tasca): prese la parola con certa intonazione misteriosa.... Non faceva che prendere.

M'accorsi che il mio portasigarette si era sensibilmente allontanato da me. Lo ritirai al suo posto, dissimulando la profonda indignazione, quando il singolare individuo esclamò:

— Sono venuto qui per rubargli.... —

Stavo per iscostare la sedia.

— Sono venuto qui per rubargli — aggiunse — il suo tempo.... Ma forse ella mi sarà riconoscente.... Io sono un ladro! — Non mi dette neppur il tempo di far gesti di sorpresa.

— Ho una cattiva riputazione. (È, forse, la sola

cosa che non abbia rubato!).... Ho però idee nuove, originalissime.... Non rubo le idee.... Quanti de' vostri più famosi autori posson dire altrettanto?... Gli abiti, che indosso, la catena dell'orologio, l'orologio, altri oggetti, sono d'altri.... forse: ma le idee sono mie. Invece, ho letto testè il libro d'uno de' vostri confratelli *Storia d'un ladro*. Il modo di svolgere il soggetto corrispondeva al titolo.... anche le idee eran rubate.... —

Mi mostravo stanco.

— Perdoni.... sono venuto a proporle una fortuna....

— Grazie....

— Una fortuna.... morale, se Ella vuol contribuire a far conoscere al mondo le idee di una delle menti più vaste, che oggi esistano.... del più grande artista, che lei si sia mai trovato accanto.... glielo dico senza falsa modestia....

— Non mi stupite: tutti coloro, che mi si presentano, operano, di certo, diversamente da voi, ma parlano come voi.... In questo non siete originale....

— E non mi ho per male della osservazione: il mio motto filosofico è « prender tutto facilmente »....

— Vuol sapere, di sicuro, come ho cominciato la mia carriera.... —

Senza aspettare che io facessi segni di diniego:

— Un signore mi offrì dieci lire per rubare un cane, che gli era molestissimo, alla sua moglie.... Lo contentai: la moglie era desolata; andai a cer-

carla di nascosto, e le offrii il cane, che le dissi avevo trovato, per venti lire....

Non so dirvi se il marito brontolò.... In certe case morde più il padrone che il cane....

Quando fui cresciuto, mia madre mi diceva sempre: « Vorrei vederti entrare in una Banca! »

Mi raccomandava a varii personaggi: e ci entrai, finalmente, non con l'influenza delle raccomandazioni, ma.... con un semplice grimaldello.

Presi varii biglietti di Banca: però subito li restituii.... alla Circolazione!

— Ma....

— Eccomi allo scopo della mia visita.... Sono venuto a protestare, in nome della grand'arte, contro certi ladruncoli, de' quali ne' vostri giornali si registra il meschino lavoro.... Noi siamo i primi a sentir per essi un profondo disprezzo.... Mancano di discrezione, di educazione.... sì, di educazione – e vi spiegherò dopo la mia tesi – e di opportunità.... Vorrei che la nostra professione fosse un po' più rispettata dall'opinione pubblica.... Noi, infine, non domandiamo a Dio neppur il pane quotidiano.... Ci contentiamo di dire: « Mio Dio, non vi domando ricchezze, ma fatemi capitare dove ce n'è e saprò pigliarle da me.... »

Ci sono, tra noi, ve lo assicuro, intelligenze elette, uomini di energia e di cuore.... Vorrei fondar un'istituzione per incoraggiar le nuove volontà....

— Insomma! — interruppi.

— Sì, vorrei belle maniere, abiti scelti, vorrei che i miei compagni non frequentassero osterie, donne volgari; vorrei acquistassero dignità.... Tante altre

professioni, un tempo, eccitarono l'obbrobrio della folla.... Le idee umanitarie fanno rapidi progressi nella nostra società.... C'è già chi ammette oggi non sia un delitto rubare per sodisfare la fame.... Almeno, fu tale l'opinione di un uomo di genio, cui tutti siamo riconoscenti, Victor Hugo. Egli non ha, però, studiato la questione della sete. Il giudice sarebbe più severo contro chi rubasse.... invece d'un pane.... una bottiglia?

Però, il mangiare e il bere sono diritti della natura, ma v'è un Codice che vi prescrive di vestirvi, d'aver un domicilio.... Da ciò altri bisogni nell'uomo. Chi si contenterà di stoffe semplici, rozze, di una camera modesta; chi, al contrario, ha i più legittimi istinti del lusso.... E costoro vanno nei magazzini, si appropriano oggetti preziosi, oggetti di molto valore.... Per essi è stato già affermato che sono colpiti da un male strano, la *cleptomania*....

Ecco un sintomo di progressi importanti.... Questa teoria filosofica, che riconosce quasi l'esercizio di un diritto naturale in certe appropriazioni, sin ora abusivamente chiamate indebite, aspetta di esser ampiamente sviluppata.

E io voglio fondar un corso – ecco la mia idea – per insegnar a tanti miei compagni, che si smarriscono nella mediocrità, e per far accettare universalmente il criterio che essi non sono autori di volgari reati, ma sono conquistatori, e anzi vi è in ciò che essi compiono quasi un'ispirazione di giustizia per rimettere in equilibrio gli eccessi cagionati dal troppo accumularsi della proprietà: a poco a poco dovranno esser considerati come un

partito politico: un partito di perseguitati.... Che coloro che non han nulla, prendano dov' è troppo: ecco il più sano criterio per ristabilire la vera eguaglianza e con reciproca sodisfazione di tutti.... Tanto più che chi non ha nulla si troverà sempre disposto a mettere il suo in comune con quello che gli altri han guadagnato.... per saviezza e onestà, si dice: parole, che coprono vere idee di sopraffattori.

Il lavoro?... Se io mi decidessi un giorno a lavorare, aprirei un' Agenzia per trovar lavoro.... agli altri.

Però ho avuto idee originali anche nell' industria... Una volta ebbi lo straordinario concetto di farmi un vestito di carta insetticida e di andar ad offrirmi, in estate, nelle città di bagni, per *acchiappamosche....*

— Basta! basta! - gridai - voi mi avete annoiato: voi fate deplorevoli confusioni.... Avete, certo, preso, ma non avete appreso nulla.... —

E mi alzai e si alzò anch' egli, tenendo una mano sulla tavola, cosa che m' ispirò qualche timore, poichè vi erano sparsi varii oggetti, di cui tenevo al possesso, e continuò:

— No, credetelo: c' è una decadenza fra noi.... Vi sono ladruncoli che, a diciott' anni, hanno già subìto quindici o venti condanne.... Costoro hanno sbagliato vocazione.... Leggete le Vite de' nostri grand' uomini.... E, sopra tutto, dovremmo esser riguardati con speciale simpatia da varie classi.... —

Dopo una breve pausa, disse, guardandomi fisso in volto:

— Supponete che tutti noi domani facessimo uno *sciopero generale?*... Quale disgrazia per gli avvocati, per i magistrati.... soprattutto per i giornalisti.... Voi empite le vostre colonne coi ragguagli delle nostre gesta, dei nostri processi, pubblicate i nostri ritratti, i ritratti delle nostre amanti, i nostrì autografi, descrivete i nostri abiti, raccontate perfino quello che ci hanno trovato in tasca... In generale, poco; assai meno di quello che noi sappiamo trovar nelle tasche degli altri....

I giornali più gravi sono spesso tutti pieni de' nostri delitti. Non avremmo ragione di chieder almeno i *diritti d' autore,* già che non ci date altra prova di gratitudine?

È vero che i giornali ci servono a qualche cosa. Vi leggiamo nelle cronache: « Lunedì, ballo in casa X....; martedì, trasporto funebre, il corteo percorrerà le vie....; mercoledì, Fiera di beneficenza....; giovedì, prima rappresentazione al Teatro di.... Vi sarà gran folla. » E così sappiamo scegliere il campo delle nostre operazioni.

Ci si dice gente dannosa: ma che farebbero senza di noi, ad esempio, i fabbricanti italiani di serrature inglesi, le guardie di pubblica sicurezza, i secondini delle carceri e le guardie di notte? Non abbiamo da vivere e diamo lavoro a tanta gente....

Tutti ci dicono ingiurie: e non possiamo domandarne ragione. Siamo costretti a lasciarle, come le porte e le finestre da noi scassinate.... *senza riparazione.*

Non possiamo sempre fare quello che desideriamo.

Giorni sono, entro nel vestibolo di un grande Albergo e leggo: « Prendete l'ascensore! » Magari, se potessi!...

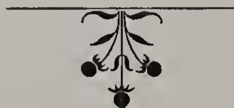
E vi saluto.... Ma che ore sono?... —

Cavò due orologi dalle tasche della sottoveste, uno dal taschino superiore, due dalle tasche dei pantaloni, tre dalle tasche della giacchetta. E soggiunse: — Miracolo, è in tutti la medesima ora. In generale, diversi orologi non vanno insieme.... altro che al Monte di Pietà! —

Fui lieto che s'allontanasse. Poco dopo volli uscire anch'io.

Egli era entrato nella mia stanza senza cappello. Mi accorsi che aveva, per tornar fuori, rubato il mio!

E mi lasciava senza nulla in testa.... (Un caso assai grave!...)




PER QVESTA
CON QVESTA
S LANDI - FIORENZA